

ga il Regio decreto 28 agosto 1921, n. 1586, nella sua piena efficienza fino al giorno in cui il Parlamento non lo abbia modificato o respinto; e se, in attesa, intenda dar corso alle eventuali promozioni nei corpi e nei gradi degli ufficiali della Regia marina, ai quali il detto Regio decreto più particolarmente si riferisce. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Ciano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere per quali ragioni il questore di Foggia nega la forza pubblica per l'esecuzione delle ordinanze del delegato prefettizio per le abitazioni, come nel caso dei ferrovieri Ralfi e Locurcio. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Majolo ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, e il ministro della giustizia e degli affari di culto, a completazione del 3° punto dell'interrogazione da loro presentata nella tornata del 1° aprile 1922, per sapere se il Governo intenda riconoscere esso stesso e far comprendere alle autorità giudiziarie del circondario del tribunale di Pola l'assoluta illegalità, inopportunità e inapplicabilità del famoso bando Cagni che vietò per il circondario della Piazza marittima di Pola l'uso presso le autorità giudiziarie di quel circondario, della lingua croata, abbenchè questa sia la lingua della maggioranza della popolazione. *(Gli interroganti chiedono la risposta scritta).*

« Wilfan, Podgornik, Stanger ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per conoscere quali provvedimenti intenda adottare per la sistemazione di quegli agenti subalterni postali (quasi tutti ex-combattenti ed ex-sottufficiali) i quali sostennero l'8 aprile 1921 l'esame per aiuto ufficiale postale, così che essi conseguano il nuovo titolo o conoscano almeno, mediante la pubblicazione dell'elenco degli idonei, l'esito del concorso sostenuto; e possa in tal modo cessare la disparità di trattamento fra loro e il personale avventizio, anche femminile, il quale senza titoli e senza esami disimpegna funzioni di impiegato. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Carboni Vincenzo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non ritenga opportuno ammettere senza esami ai prossimi corsi della scuola di guerra gli ufficiali che con-

seguirono una promozione a scelta in guerra, allo scopo di porre nel giusto valore il titolo della conseguita promozione ed assicurare nel contempo il concorso dei migliori elementi alla scuola stessa. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Acerbo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda doveroso e giusto di considerare gli ufficiali provenienti dai corsi pratici di stato maggiore e che conseguono una promozione a scelta durante la guerra, pari, ad ogni effetto, a quelli che compiono un corso di integrazione alla scuola di guerra (circolare 526 *Giornale militare* 1919), a titolo di giustizia riparatrice; considerato che, per effetto della circolare 774 del *Giornale militare* 1916, gli ufficiali provenienti dai predetti corsi pratici e che avevano conseguita la promozione a scelta da tenente a capitano nell'anteguerra, furono reclutati in stato maggiore conseguendo tutti i vantaggi previsti per gli ufficiali di tale categoria. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Acerbo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e del tesoro, per conoscere se non ritengano opportuno provvedere affinché sia concesso un più umano trattamento di riposo ai funzionari di ruolo aggiunto del Ministero dei lavori pubblici ad alcuni dei quali, esonerati recentemente in applicazione della legge sulla burocrazia, verrà liquidata soltanto una misera indennità, bastevole appena per vivere qualche mese. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Buonocore ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere con quali provvedimenti intenda ovviare alla grave ed iniqua sperequazione che, per il modo con cui l'Amministrazione ferroviaria ha provveduto all'applicazione delle nuove tabelle organiche approvate con legge 7 aprile 1921, numero 368, si è determinata fra il personale ferroviario dell'ex-grado 10° in servizio negli uffici e quello in servizio nelle stazioni, mentre trattasi di unica categoria di personale assunto con unico concorso ed avente diritto ad uguale carriera. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Bottai ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro